

❑ Interrogazione n. 92

presentata in data 1° luglio 2010

ad iniziativa del Consigliere Silvetti

“Ritardo della Regione Marche per acquisto vaccinazioni prevenzione tumori utero”

a risposta orale urgente

Premesso:

che l'articolo 7 della legge 833/1978 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la profilassi delle malattie infettive e diffuse, in base ai programmi concordati con il Ministero della salute;

che la Regione Marche con la deliberazione del 26 marzo 2008, n. 433 recepisce il documento di intesa Stato-Regioni approvato il 20 dicembre 2007 “Strategia per l'offerta del vaccino contro l'infezione da HPV in Italia”;

che con tale delibera la Regione Marche garantisce su tutto il territorio regionale la vaccinazione anti HPV, a partire dal mese successivo alla acquisizione della necessaria quantità di vaccino; che l'offerta del vaccino sarebbe stata garantita a tutte le adolescenti che nel 2008 avrebbero compiuto il dodicesimo anno di vita e che tale diritto alla gratuità sarebbe continuato anche negli anni successivi;

che tale offerta ma con una partecipazione totale alla spesa sarebbe stata garantita per tutte le donne non comprese nella fascia di gratuità fino al compimento del 18° anno;

Considerato:

che nel mese di settembre 2009 su proposta dell'Assessore alla salute Mezzolani la Giunta decideva di allargare l'età delle donne a cui offrire gratuitamente la vaccinazione antipapilloma virus, causa principale dei tumori alla cervice uterina;

che tale offerta gratuita del vaccino veniva ampliata alle donne che nell'anno in questione compivano il 18° anno di vita e poi mantenuta anche negli anni successivi fino al compimento del 26° anno;

che con tale intervento si voleva rafforzare la prevenzione nei confronti di una infezione che si manifesta ogni anno con circa 3500 nuovi casi e che a causa di questa patologia circa 1500 donne perdono la vita;

che il Piano sanitario regionale si propone di assicurare il bene salute al cittadino marchigiano non solo garantendo i livelli essenziali di assistenza, ma venendo incontro alla domanda più ampia ed articolata di salute della popolazione;

Appurato che, attualmente, l'Azienda ospedaliera regionale può garantire le somministrazioni dei farmaci per la prevenzione dei tumori all'utero solo alle minori di dodici anni, come imposto dalla legge, dal momento che è sprovvista della dotazione di vaccini necessaria a soddisfare la consistente richiesta di donne interessate alla prevenzione;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se è a conoscenza di questo delicato e grave problema che vanifica gli intendimenti della Regione per la tutela della salute pubblica;
- 2) quali iniziative intenda assumere il Presidente Spacca, tramite l'Assessorato competente, per sanare questa delicata situazione che mette in grave difficoltà numerose utenti;
- 3) se è a conoscenza di quando verrà bandita la procedura di gara da parte dell'Azienda ospedaliera regionale per l'acquisto dei necessari vaccini.